

SCUOLA. L'INTERCULTURA SBARCA A MIGNANEGO



venerdì, 18 gennaio 2008 15:00



Genova, "Mai dire scuola" lo dovrebbero sapere tutti gli scolari d'Italia, ma lo ribadisce l'assessorato alle pari opportunità della Provincia di Genova con l'associazione "MANI altri sguardi - sguardi altri", attraverso la realizzazione "i percorsi educativi dal mondo" che si terranno nei Comuni di Campomorone, Ceranesi, Mignanego, Sant'Olcese e Serra Riccò. Durante un incontro pubblico che si terrà lunedì, alle ore 16.30, presso il "Teatro San Giuseppe" di Mignanego verrà presentato l'allestimento della mostra-laboratorio presso le scuole primarie dei comuni dell'Alta Val Polcevera.

La mostra didattica consiste in un vero e proprio viaggio attraverso il mondo, compiuto tramite la lettura critica dei segnali stradali posti in prossimità delle scuole ad indicare "attenzione, bambini". Un'opportuna analisi e il confronto fanno sì che i segnali raccontino la cultura che li ha generati.

L'iniziativa è volta a promuovere l'integrazione tra le diverse realtà etniche presenti sul territorio provinciale, ed ha ottenuto il contributo della Regione Liguria.

I laboratori hanno preso avvio ieri e si concluderanno il prossimo 7 maggio; ad essi prenderanno parte quasi 500 bambini, per un totale di 27 di 11 scuole. L'incidenza percentuale degli alunni di origine immigrata nelle scuole dell'Alta Val Polcevera è mediamente del 3 %, con una prevalenza di presenze ecuadoriane.

La tendenza delle famiglie provenienti da paesi stranieri a stabilire la propria residenza in realtà come quella rappresentata dai comuni della Val Polcevera rende opportuno un intervento formativo rivolto ai giovani. "Mai dire scuola" darà modo ai bambini di comprendere che la migrazione di popoli genera società sempre nuove; di avvicinarsi alla comprensione dei paesi cosiddetti del "Sud" con la consapevolezza che "noi" appariamo "altri" agli occhi degli altri; di rapportarsi in modo diverso rispetto ai popoli lontani, per sfatare gli stereotipi che li fanno apparire solo ricettori passivi dei nostri aiuti; di instaurare una relazione equilibrata tra persone e ambiente, nel rispetto della biodiversità.

È auspicio di Marina Dondero, vicepresidente con delega alle pari opportunità, che le famiglie degli studenti, grazie all'entusiasmo dei bambini coinvolti in questo percorso educativo, ne vogliano condividere gli obiettivi partecipando a ipotesi di scambi interculturali, riconoscendo quindi le differenze come occasioni di arricchimento della società nella quale viviamo.